

# Le campagne del Mattino

## Geolier, asse con i giudici messaggio ai minorenni «Dimenticate la violenza»

► Il rapper risponde all'appello di Brunese ► Video del cantante per parlare ai giovani  
«Ok all'idea del presidente del Tribunale» «Se usiamo il loro linguaggio ci capiranno»

### LA SFIDA

Maria Chiara Aulizio

«Dobbiamo raggiungere i ragazzi». L'appello lanciato da Paola Brunese, presidente del Tribunale per i minorenni, trova una risposta concreta. Geolier ha accettato la proposta avanzata nei giorni scorsi dal giudice: entro la prossima primavera, compatibilmente con i suoi impegni di lavoro, il rapper di Secondigliano girerà un video destinato ai più giovani nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione contro la devianza minorile che Il Mattino condivide - e sostiene - in ogni sua forma.

### IL PROGETTO

Un'iniziativa che nasce da una constatazione semplice ma allarmante: i messaggi delle istituzioni faticano sempre di più a raggiungere i ragazzi, soprattutto quelli più fragili che si avvicinano per la prima volta a comportamenti violenti o illegali. Da qui l'idea lanciata da Paola Brunese che punta a parlare direttamente ai giovani attraverso il loro linguaggio e i loro canali. «Da Geolier è arrivato un segnale importante e incoraggiante - commenta il presidente del Tribunale per i minorenni - sono molto soddisfatta, il messaggio è passato nel modo giusto. Ringrazio il mondo della musica e quello dei social dai quali è arrivato un contributo serio e responsabile». Insieme con Geolier sono tanti gli influencer che si sono dichiarati disponibili a far parte del progetto di Brunese, con loro si studieranno tempi giusti e modalità.

**PRIMI CONTATTI  
CON L'ARTISTA  
«DISPONIBILE  
A DARCI UNA MANO  
ATTRAVERSO  
I SUOI SOCIAL»**

Alla base dell'iniziativa promossa dal giudice c'è la convinzione, maturata dall'esperienza quotidiana nei tribunali, che i tradizionali strumenti di comunicazione non siano più sufficienti. «Se continuiamo a parlare solo tra adulti, sui giornali o in televisione, rischiamo di fare un buco nell'acqua», aveva spiegato Paola Brunese in una intervista rilasciata al Mattino. «I ragazzi vanno raggiunti sui social»: è qui che si creano identità e comportamenti, percepiti sempre più spesso senza filtri e mediazioni, e in questo senso la disponibilità di Geolier rappresenta un passaggio decisivo. «È un personaggio credibile, ascoltato, per molti giovani rappresenta un vero e proprio punto di riferimento - sottolinea il presidente del Tribunale per i minorenni - e per questo può aiutarci a spiegare che certe scelte hanno gravi conseguenze destinate a condizionare il corso della vita. Anzi, colgo l'occasione e ringrazio Geolier». Una scelta importante, quella del rapper napoletano, un'assunzione di «responsabilità» da parte di un ar-

tista capace di parlare a milioni di ragazzi.

### IL MESSAGGIO

Il video, che verrà realizzato quasi certamente entro la prossima primavera, e diffuso online, affronterà in modo diretto il tema della responsabilità penale dei minori, uno degli aspetti più fraintesi anche dalle famiglie. «I ragazzi devono conoscere la verità - ribadisce Paola Brunese - è bene che sappiano che quando si commette un reato violento non si resta mai impuniti. Il carcere,

sia chiaro, non è una fiction, ma una realtà dolorosa e faticosa che segna nel profondo». Un messaggio che punta a scardinare l'idea, ancora molto diffusa, che «tanto ai minorenni non succede nulla». «Sbagliatissimo: oggi, con gli strumenti a disposizione degli inquirenti, è sempre più difficile riuscire a farla franca», aggiunge il giudice, sottolineando come sistemi di videosorveglianza e analisi dei dispositivi elettronici rendano ormai rari i reati senza responsabili: «È giusto - aggiunge - che i ragazzi sappiano a quali gravi rischi vanno incontro».

La presidente del Tribunale per i minorenni non nasconde la propria soddisfazione per l'avvio di una campagna che considera solo l'inizio di un percorso più ampio. «Sono molto contenta che Geolier, ma non solo lui, abbia raccolto l'invito. È un primo passo nella direzione giusta. Non vogliamo demonizzare nessuno, sia chiaro, ma solo far capire che la libertà è un bene prezioso, perderla significa rinunciare agli affetti, alle relazioni, alla quotidianità». Ora l'attenzione è rivolta



I MINORI Nel riquadro la recente intervista appello del presidente del Tribunale, Paola Brunese



IL PROTAGONISTA Geolier al termine di un incontro con gli studenti

### L'iniziativa

## Donne vittime di violenza nell'immobile confiscato

Un immobile sottratto alla criminalità organizzata rinasce come luogo di accoglienza e protezione per le donne. Sarà presentata domani, alle ore 11, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, la nuova casa di semi-autonomia destinata a donne vittime di violenza, tratta e sfruttamento. L'iniziativa rappresenta un esempio concreto di riutilizzo sociale dei beni confiscati. Il nuovo centro offrirà alle donne ospitate un percorso di semi-autonomia, favorendo l'inserimento sociale e lavorativo e garantendo un ambiente sicuro in cui ricostruire la propria indipendenza e dignità. I dettagli del progetto e l'impatto sociale dell'iniziativa saranno illustrati nel corso della conferenza alla quale prenderanno parte l'assessore alla Legalità Antonio De Iesu, l'assessore allo Sport e alle Pari Opportunità Emanuela Ferrante e i responsabili della Cooperativa Dedalus.

alla diffusione del messaggio e alla sua capacità di incidere davvero, oltre la cronaca quotidiana e oltre l'eco dei social.

### LE SCELTE

L'obiettivo, dunque, non è la visibilità fine a se stessa, ma la possibilità concreta di interrompere quel meccanismo che spesso porta i più giovani a sottovalutare il peso delle proprie scelte. «Se anche solo un ragazzo, ascoltando le parole di Geolier, si fermerà a riflettere prima di compiere un gesto irreparabile, avremo raggiunto un risultato importante», sottolinea Brunese. Un risultato che non si misura solo nel numero di like e visualizzazioni, ma nella capacità di insinuare un dubbio, di accendere una diversa consapevolezza, soprattutto tra chi vive ai margini e rischia di imboccare strade senza ritorno: «La scommessa è tutta qui: - conclude il presidente - trasformare un messaggio istituzionale in una voce capace di farsi ascoltare davvero. Lavorando insieme - conclude Paola Brunese - possiamo farcela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**REGISTRAZIONE  
DEL VIDEO  
IN PRIMAVERA  
«PROGETTO AMPIO  
ABBIAMO MOSSO  
IL PRIMO PASSO»**

## Dalla prima di Cronaca

## Qualcuno salvi la città dai writer

Stefano Causa

Dai Quartieri Spagnoli al Pio Monte di Misericordia si mangia e s'imbratta, s'imbratta e si mangia. Altra opzione non si dà specie perché, se gli esercenti sono occupati a nutrire i turisti, i residenti non fanno caso allo scempio dei writers. E mai come al centro storico indifferenza fa rima con complicità. A Barcellona, così uguale e così diversa da Napoli, hanno costretto condomini ed enti ecclesiastici a ripulire, immediatamente, le scritte. Cancella oggi cancella domani, lo specialista dello spruzzo

emigra altrove col carico di bombole e fisiologico disprezzo. Si sta provando a riqualificare via Mezzocannone; ma a che serve se sulla facciata della sede dell'Università occupata campeggia dal 2016 il doppio volto di Fidel Castro? Non sarebbe male se, in questo 2026, ci congedassimo dal Lider Maximo, che Dio lo benedica. «Cuba libre», ma anche Mezzocannone! La fine della peste nei «Promessi Sposi» di Alessandro Manzoni è salutata da una pioggia purificatrice. A noi basterebbe una mano di intonaco per andare a nozze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Legalmente**

**www.legalmente.net**

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811
Frosinone	0775 210140
Latina	0773 668518
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111

Perugia	0755736141
Pescara	085 422966
Roma	06 377081
Terni	0744 425970
Treviso	0422 587299
Viterbo	0761 303320
legalmente@piemmemedia.it	